Bari - 70126
Viale Magna Grecia Pal H/2
Tel. 0805538700 -0805538884
Fax 0805540148
URL: www.uilfpl.it
E-mail: bari@uilfpl.it

U.I.L. FEDERAZIONE POTERI LOCALI
SEGRETERIA REGIONALE
PUGLIA - BARI - BAT

Bari, 16 maggio 2018

Al Presidente
6^ Commissione Consiliare Regione Puglia

Bari

Prot.n. 1195/18/GV
Oggetto: DDL n. 5 7 del 24/04/2018 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro". Rilievi e richieste di modifica

La UIL FPL Puglia-Bari-Bat approfondito **DDL n. 5 7 del 24/04/2018 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro"** ritiene necessario evidenziare alcune perplessità ed incongruenze di articoli del DDL in parola e ne chiede la modifica.

Preliminarmente, è necessario richiamare il percorso di riforma dei Centri per l'Impiego, che rinviane dalla Legge n. 56/2015, la cosi detta legge Del Rio, che ha ridisegnato le funzioni fondamentali rimaste in capo alle Province e le funzioni non fondamentali che sono state trasferite alle Regioni con i rispettivi dipendenti ad esso adibiti. La Circolare Ministeriale sull'applicazione della Del Rio, costituisce l'Osservatorio Regionale, a cui è demandato il compito di definire il percorso per il trasferimento del personale interessato alla Riforma. Va sottolineato che tale Osservatorio non è stato mai convocato per questo personale.

Vogliamo subito evidenziare il comportamento non coerente assunto dalla Giunta Regionale sulla gestione delle funzioni non fondamentali, trasferite dalle Province alla Regione. Per alcune settori che riguardano il Turismo, Biblioteche, Musei e Polizia Provinciale, le funzioni ed il relativo personale assegnato è stato trasferito direttamente alle dipendenze della Regione, non altrettanto si sta facendo per il personale delle politiche attive del lavoro.

Riteniamo questo comportamento lesivo della dignità dei lavoratori, a cui non è riservato lo stesso trattamento.

La UIL FPL Puglia-Bari-Bat chiede che il servizio politiche attive del lavoro ed il relativo personale venga trasferito alle dipendenze della Regione Puglia e dopo la costituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro ARPAL, assegnato funzionalmente ad essa.

Ulteriore rilievo si fa rispetto all'assenza nel DDL dello status giuridico di dipendente pubblico e le garanzie di cui ll'art. 31 del D. L.gsv n. 165/2001.

Nel merito del DDL si evidenzia quanto segue:

In primo luogo, all'articolo 1 comma 1 si evidenzia, il riferimento improprio alla legge Regionale 26 ottobre 2016 n. 28 ..... **La legge regionale n. 28 del 26.10.2016 riguarda**

"Misure di semplificazione in materia urbanistica e paesaggitica" e, quindi, estranea a questa materia. Forse si intende far riferimento, correttamente, all'art, 14, comma 10 della legge regionale n. 3 del 14.03.2016, pubblicata sul BURP n. 28/2016.

Art. 1, c. 3 aggiungere lettera p) "promuove la parità di genere nell'accesso al lavoro, nei percorsi di carriera, la parità retributiva e predispone politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia"

L'art. 3 c. 2 dispone che …."Spetta alla Regione il raccordo con gli organismi nazionali e il coordinamento dei rapporti con l'Unione Europea……" con l'art. 8 si disciplinano le finalità e le competenze dell'Agenzia Regionale e tra queste il c.1 lettara a) recita testualmente…" garantisce il raccordo con Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) di cui all'art. 4 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. Questi due articoli confliggono tra loro, o spetta alla Regione il raccordo, così come disciplinato dall'art. 3 c. 2 o spetta all'Agenzia, così come disciplinato dall'art. 8 c.1 lettera a).

Art. 5 c.1 letterab) aggiungere…."**nonché dall'art, 14, comma 10 della legge regionale n. 3 del 14.03.2016**

Art. 11 c. 3 sostituire il periodo "…è trasferito direttamente alle dipendenze dell'ARPAL, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente." **con il periodo "….è trasferito, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente, direttamente nei ruoli della Regione Puglia, in attuazione dell'art. 1 commi da 798 a 799 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, assegnato funzionalmente presso l'ARPAL.**

Aggiungere all' Art. 11 un comma 4: Al personale transitato alle dipendenze della Regione Puglia va riconosciuto lo stesso trattamento economico a parità di qualifica giuridica e funzionale.

Confidando nell'accoglimento delle nostre osservazioni, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
UIL FPL PUGLIA-BARI-BAT
(Giuseppe Vatinno)

UIL FPL PUGLIA-BARI-BAT SEGRETERIA REGIONALE

Audizione IVCommissione - 17 maggio 2018

"Norme in materia di politica regionale
dei servizi per le politiche attive del lavoro".

a) Art.1, comma 3, all'ultimo capoverso, eliminare "ed in particolare" sostituito da "***e promuove le condizioni per renderlo effettivo attraverso un efficace ed efficiente sistema di servizi per il lavoro e misure di servizi di politiche attive finalizzate***";
b) Art.1, comma 3, punto e) ..... proseguire il periodo con ***"promuove la parità di genere nell'accesso al lavoro, nei percorsi di carriera, la parità retributiva e predispone politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura"***;
c) Art.4, comma 2, dopo programmazione comunitaria aggiungere, *"e tutti gli strumenti di sviluppo* (es. aree di crisi complesse, ZES)";
d) Art.4, comma 4, sostituire "sentita" con "*di concerto* la Commissione";
e) Art.4, comma 5, dopo Agenzia sostituire "previo confronto con ***previa concertazione***";
f) Art.7, comma 2, dopo "regolamenti" aggiungere, "***di concerto con le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale***";

art 9 comma 6 punto f): **sulla dotazione organica necessario confronto con OOSS**;

g) Art.10, comma 2, modificare con "***l'Agenzia, ai fini di una idonea articolazione funzionale, si organizzerà con specifici servizi per rispondere alle esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia***";
h) Art.11 dopo il comma 3 aggiungere un nuovo comma, "***il personale ARPAL, che riveste lo stato di dipendente pubblico secondo la normativa del D.lgs. n°165 del 30 marzo 2001, è collocato, ai fini giuridici ed economici, nel comparto delle Funzioni Locali secondo quanto stabilito dai vigenti contratti collettivi di lavoro, in attuazione dell'accordo quadro per la definizione dei comparti e aree della contrattazione collettiva 2016-2018***";

i) Art.16, comma 3, punto c) sostituire "maggiormente rappresentative, con *comparativamente più rappresentative sul piano nazionale*";
j) Art.16, comma 4, riformulare il comma come segue "A*i fini della determinazione delle organizzazioni comparativamente più rappresentative*";
k) Art.18, vanno specificate in modo strutturale le risorse finanziarie destinate al funzionamento dell'ARPAL;
l) Art.19, comma 1, inserire "***dall'abrogazione della legge regionale 19/1999 devono essere***
escluse le funzioni a livello territoriale relative alle controversie collettive di lavoro di cui
all'art.6, comma 2, lettera f)".

Si ritiene infine, che all'interno del sistema da creare dovrà essere incardinata la disciplina relativa al collocamento ex legge 68/1999, prevedendo nella legge istitutiva dell'ARPAL un Titolo specifico.